

IL CONTESTO E' IMPORTANTE!

PERCHE'
L'APPRENDIMENTO E'
UN'ATTIVITA'
SOCIALE

PERCHE' SE
IMPARIAMO TUTTI
INSIEME IMPARIAMO
TUTTI MEGLIO

PERCHE' LA SITUAZIONE DI
HANDICAP DI UNA PERSONA
VARIA IN BASE ALLA SUA
INTERAZIONE CON IL
CONTESTO





SCUOLA MIGLIORE PER TUTTI

SE LE MISURE INDIVIDUALIZZATE DEL PEI SONO INSERITE
IN UN **CONTESTO DI APPRENDIMENTO INCLUSIVO PER TUTTI** (H. Demo)

Quindi, accanto a facilitatori individuali è bene proporre:

**FACILITATORI
UNIVERSALI**



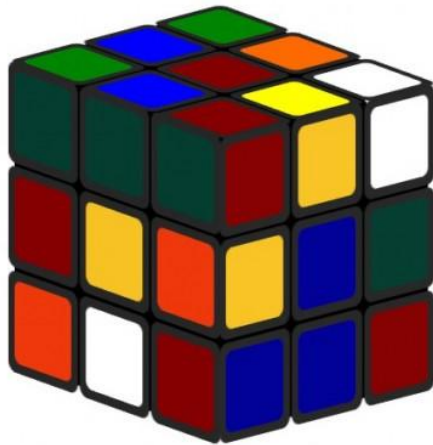
**Principi della «PROGETTAZIONE
UNIVARSALE» (Universal Design
for Learning)**

- ✓ **Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU, 2006**
- ✓ **Agenda 2030, ONU, 2015, obiettivo 4:** *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti*

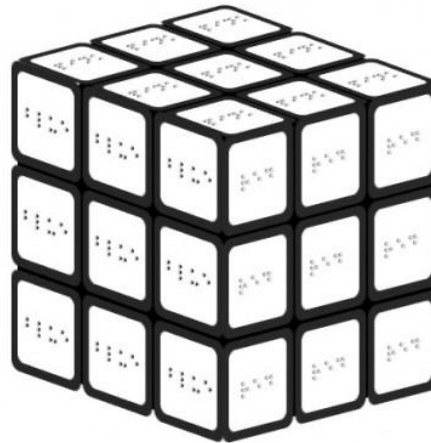
In Italia...la **Costituzione!!!**



Rubik's Cube
Classic



Rubik's Cube
With Braille



Universal Design for Learning



U D L

**NORMALITA'
CHE SI
ARRICCHISCE DI
QUALCOSA CHE
E' ESSENZIALE
PER QUALCUNO
MA UTILE PER
TUTTI**



**SCUOLA
INCLUSIVA**

Tre sono i principi fondamentali dell'UDL, basati sulla ricerca neuro-scientifica, guidano l'UDL e forniscono la struttura per le linee guida:

- 1.fornire molteplici mezzi di rappresentazione: il “cosa” dell'apprendimento;**
- 2.fornire molteplici mezzi di azione ed espressione: il “come” dell'apprendimento;**
- 3.fornire molteplici mezzi di coinvolgimento: il “perché” dell'apprendimento.**

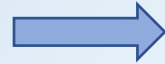
Riflettere sui facilitatori universali

UNESCO-Training Tools for Curriculum Development, 2016, pag.110

1. L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti **PLURALITA' DI LINGUAGGI**
2. Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti
3. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento **AUTONOMIA E AUTODETERMINAZIONE**
4. Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel loro processo di apprendimento **COOPERAZIONE**
5. Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà
6. La disciplina di classe si basa sul supporto reciproco
7. Gli studenti possono contare su persone di riferimento con cui poter parlare quando sono preoccupati o turbati
8. La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti **SOSTEGNO DIFFUSO**

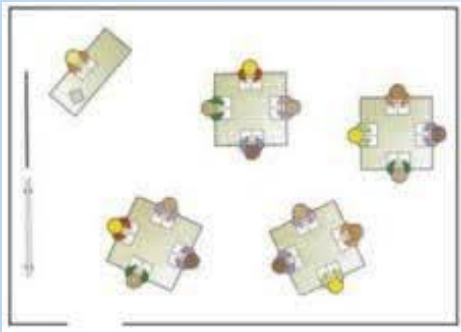
BARRIERE - FACILITATORI

AMBIENTE FISICO



«problematiche oggettive e facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)» MIUR

- ☐ Accessibilità e fruibilità dei locali della scuola
- ☐ Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- ☐ Disponibilità di strumenti tecnologici e altre attrezzature
- ☐ Disponibilità di sussidi adeguati
- ☐ Setting dell'aula: disposizione dei banchi



CONTESTO SOCIALE

- ☐ Leadership inclusiva del Dirigente scolastico
- ☐ Gruppi per l'inclusione
- ☐ **Collaborazione docenti curricolari, di sostegno, educatori**
- ☐ Formazione sui temi dell'inclusione
- ☐ **Strategie didattiche inclusive e cooperative**
- ☐ Gestione della vita di classe e delle regole



ATTEGGIAMENTI

Presenza di opinioni o convinzioni relativi alla presa in carico diffusa e sulla corresponsabilità educativa in relazione al progetto di inclusione, da parte di familiari, di personale scolastico, **progettazione di interventi per il miglioramento degli atteggiamenti.**

UN CONTESTO CONSAPEVOLE

